

RISULTATI PRELIMINARI DELLO STUDIO SUI **FABBISOGNI FORMATIVI** DEGLI OPERATORI DEL COMUNE DI CAMPOBASSO



L'INDAGINE

Il progetto "Worthwhile opportunities through shared resources and knowledge for inclusive municipalities: MUNICIPALITY4ROMA", di cui il CNR è capofila con il Comune di Campobasso in una partnership costituita da 6 partner, è un progetto finanziato dalla Commissione Europea avente come obiettivo principale quello di intervenire positivamente sul livello di inclusione sociale dei rom residenti a Campobasso, migliorando la relazione tra questi ultimi e i servizi locali.

Secondo le stime più recenti, la popolazione rom a Campobasso è di circa 200 persone, tutte di cittadinanza italiana e residenti in abitazioni convenzionali. Nonostante si tratti di famiglie di antichissimo insediamento, stabilitesi a Campobasso sul finire degli anni Sessanta del secolo scorso, è forte ancora oggi la cesura tra queste e la società campobassana. Il progetto ha voluto quindi arricchire le competenze delle istituzioni e aumentare la consapevolezza, sia dei rom che degli operatori comunali, sul tema dell'anti discriminazione. A tal proposito e per rispondere al meglio ai bisogni formativi del target del progetto, è stata svolta un'attività di ricerca preliminare alle formazioni, *frontal* e *mutual*. Nel corso dell'indagine si è voluto indagare quale fosse la percezione dei rom da parte delle istituzioni, la loro conoscenza delle misure di anti discriminazione e individuare così i bisogni formativi.

Pertanto, sono stati somministrati 90 questionari anonimi, destinati ai dipendenti pubblici del Comune di Campobasso e agli operatori dell'ATS di Campobasso.

I 90 questionari sono stati somministrati nel corso di sette incontri (*outreach events*), organizzati dal Comune di Campobasso. Il campione si è costituito in modo del tutto casuale intorno a alcune direttrici di servizio: sociale (lavoro e scuola), anagrafe, polizia locale. Rappresenta circa un quarto del totale dei dipendenti del municipio.

ANALISI DEI DATI

Come menzionato, l'indagine ha voluto individuare i bisogni formativi delle figure che, a vario titolo, lavorano presso il Comune di Campobasso e che si interfacciano, con diverse qualifiche, alla comunità e alle famiglie rom della città.

Il presente paragrafo, dopo aver presentato il profilo del campione in senso socio-anagrafico e in termini di inquadramento professionale, analizzerà le seguenti dimensioni: conoscenza e opinioni degli intervistati rispetto agli strumenti della normativa europea ed internazionale sul tema dell'anti discriminazione; opinione sull'efficacia delle politiche nazionali; la percezione degli operatori nei confronti dell'universo rom e delle comunità locali, in termini di numerosità e qualità individuali e culturali; la propria esperienza professionale con i rom e la propria opinione rispetto alla fruizione dei servizi da parte dei rom stessi; i bisogni formativi sul tema dell'inclusione dei rom.

Profilo del campione

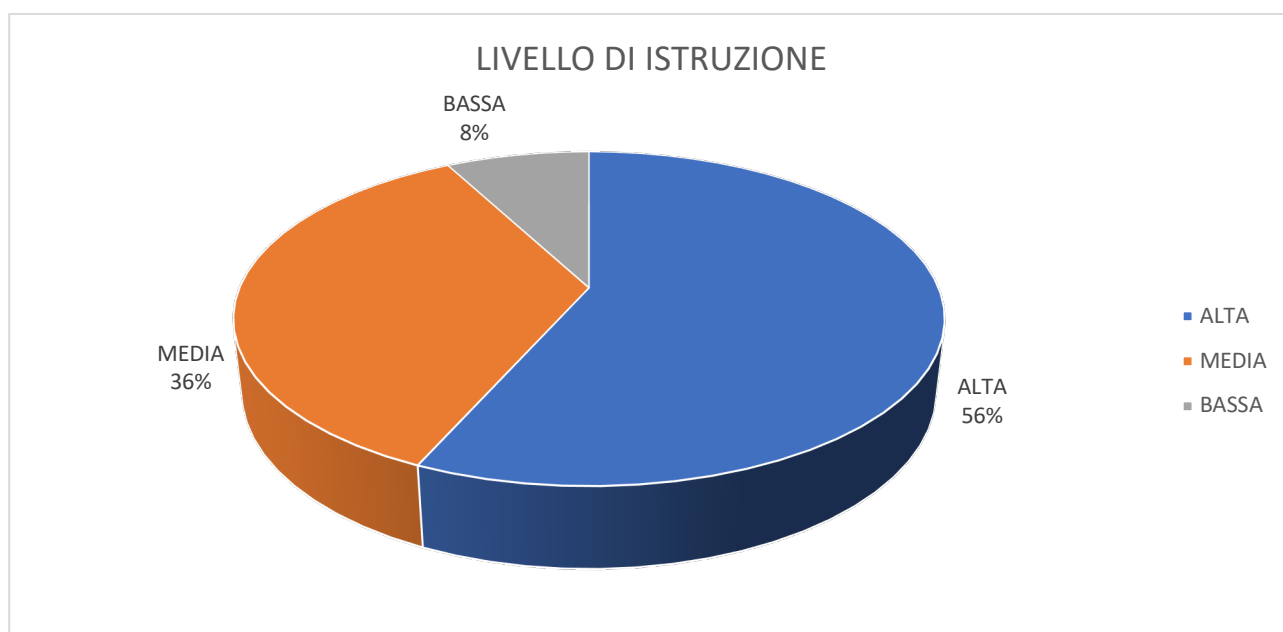
Il campione si compone di 90 rispondenti.

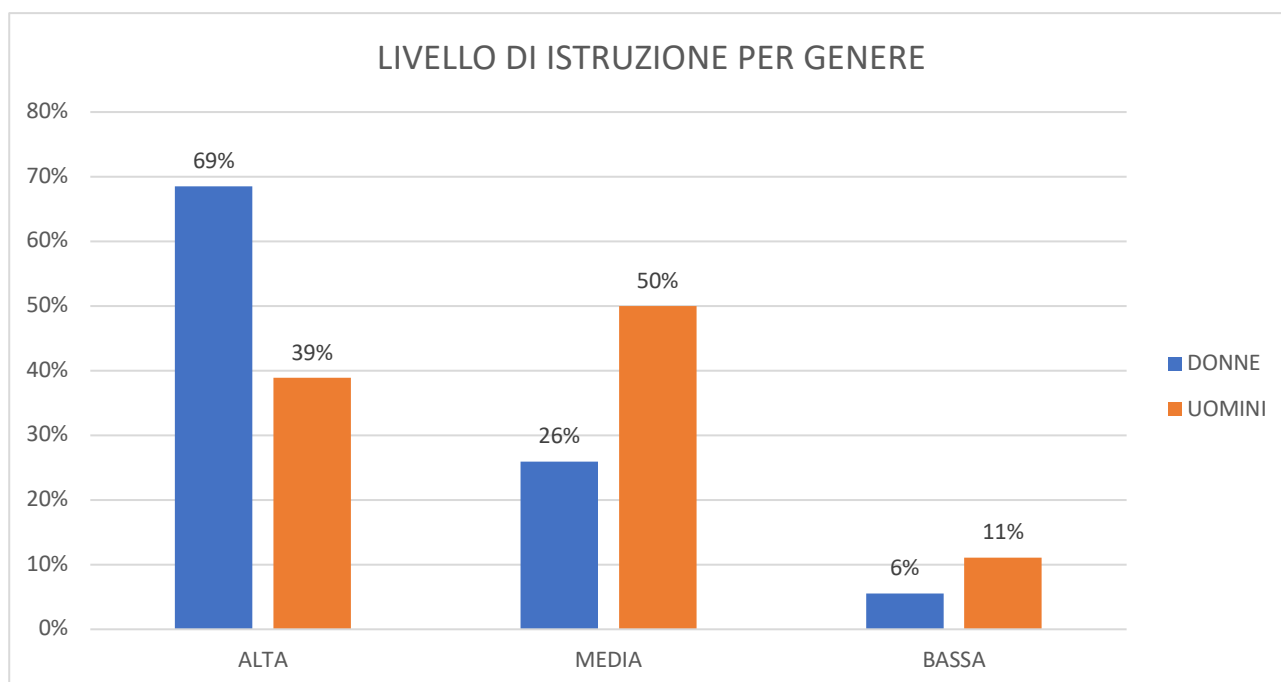
Tra coloro che hanno risposto al questionario, il 60% è di sesso femminile e nel 90% dei casi dipendente del Comune di Campobasso: i restanti 10% dei casi si distribuiscono tra ATS Campobasso, Comune di Ferrazzano, IACP.

Non indica la propria categoria professionale il 26%, mentre il 24% rientra nella categoria dei funzionari (D), il 32% degli istruttori e tecnici (C), il 18% nella categoria degli addetti a mansioni manuali e collaboratori (A e B). Non si registrano spiccate differenze tra uomini e donne, se non una differenza di 4 punti percentuali a favore degli uomini negli incarichi dirigenziali e una corrispettiva leggera prevalenza delle donne nelle categorie A e B.

Una persona su 3 (32%) possiede un titolo di studio secondario di secondo grado.

L'8% registra un titolo di istruzione basso (licenza media), il 36% un titolo medio (diploma superiore), il 56% un titolo alto (laurea, master, dottorato). È interessante notare come il titolo di istruzione vari con il genere, per cui le donne presentano per il 69% un'istruzione alta (percentuale che scende al 39% fra gli uomini) per il 26% un'istruzione media (che sale al 50% tra gli uomini) e solo per il 6% un'istruzione bassa, valore che sale all'11% nel gruppo degli uomini.





Tale dato sembra indicare come il profilo che ha risposto con più partecipazione alla somministrazione del questionario, e dunque probabilmente più attivo o sensibile sul tema dei rom, sia di sesso femminile e con un alto titolo di studio.

L'età media è di 50 anni, la mediana di 49¹, ed in media, i rispondenti sono in servizio da 18 anni, con un minimo di uno e un massimo di 40. Nel corso della propria carriera, dichiara di essersi interfacciato a un'utenza rom ben il 78% degli intervistati, soprattutto per fornire sostegno economico (43%), sostegno in pratiche amministrative (38%) e sostegno all'abitare (26%).

Nonostante l'elevata età anagrafica, la marcata anzianità di servizio e la regolarità del contatto professionale con le comunità rom, solo il 13% (ovvero 12 persone) ha già seguito una formazione ad hoc sul tema delle discriminazioni.

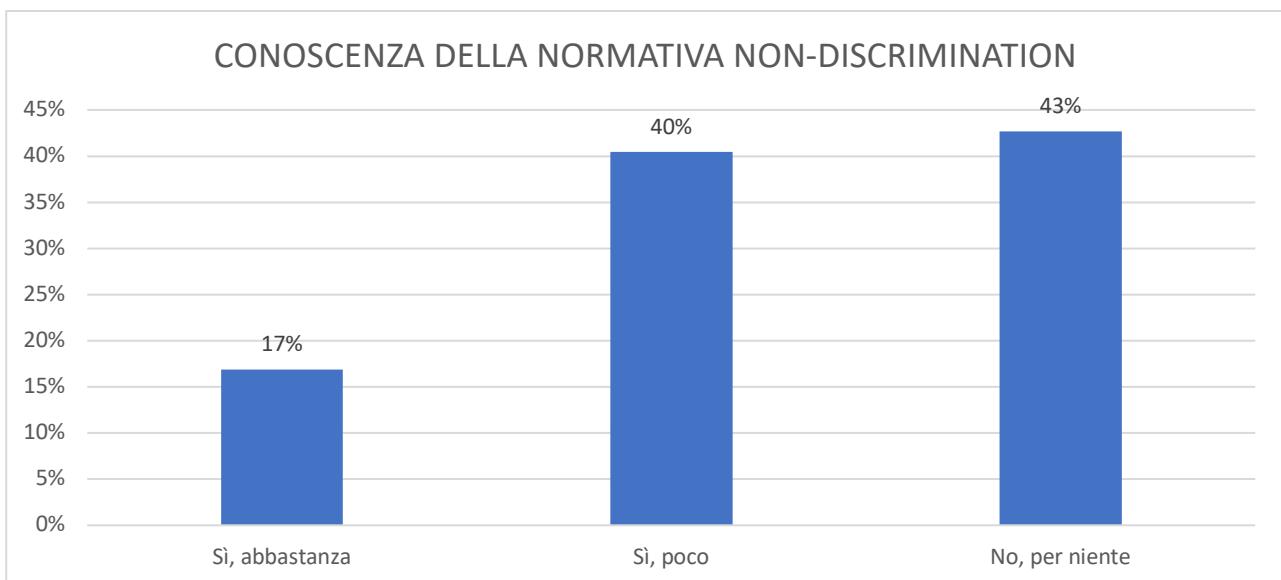
Non stupisce dunque che il 72% si dichiari interessato a seguire il percorso formativo proposto nell'ambito Municipality4Rome.

Tra coloro che riportano le ragioni del proprio interesse, l'83% afferma come la propria motivazione nasca dal desiderio di combattere le discriminazioni che colpiscono i rom, il 14% intende partecipare alla formazione perché ritiene interessante la modalità formativa, ovvero il *mutual learning* come occasione di incontro con le comunità rom, il 3% riferisce altre motivazioni rispetto quelle indicate (nello specifico, desiderio di conoscere meglio l'utenza rom e necessità di realizzare uno degli obiettivi previsti dall'attuale amministrazione).

¹ Confronto con dati ROMunicare

Anti-discriminazione

In coerenza coi dati finora menzionati sul livello di preparazione degli operatori, l'83% conosce poco o per niente la normativa europea o internazionale sulla *non-discrimination*. **Il 17% dichiara di conoscerla abbastanza e nessuno degli intervistati riporta una conoscenza approfondita.** Il 17% di coloro che dichiarano che la propria conoscenza sia sufficiente si concentrano totalmente nella categoria degli operatori che hanno già avuto esperienza con i rom in passato. Al contrario, tra coloro che non si sono mai interfacciati con tale utenza, la percentuale di chi non ha alcuna cognizione della normativa *non-discrimination* sale dal 41% del campione al 58% del gruppo specifico. **Tale dato evidenzia quanto siano necessari interventi formativi rivolti ai dipendenti pubblici sul tema della discriminazione, indipendentemente dal ruolo ricoperto: anche coloro che per lavoro si relazionano a una categoria oggetto di discriminazione, quale quella dei rom, non sentono difatti di governare il tema dell'anti discriminazione.**



Rispetto all'efficienza degli strumenti normativi citati, il 44% dichiara che siano molto o abbastanza utili (rispettivamente, il 13% e il 31%), il 23% poco o per nulla utili (rispettivamente, il 21% e il 2%), il 29% non sa rispondere e il 4% sceglie di non rispondere.

È interessante notare come tra coloro che hanno risposto di non conoscere la normativa, il 41% si esprima comunque sull'utilità degli strumenti stessi: il 22% li reputa molto o abbastanza utili, il 19% poco utili o per nulla. Al contrario, tra coloro che riportano una conoscenza, seppur non approfondita, della normativa, l'87% reputa quest'ultima molto o abbastanza importante, il 13% poco importante e nessuno la definisce inefficace.

Passando dal piano sovranazionale a quello italiano, il 32% è convinto che l'Italia faccia abbastanza per prevenire e combattere le discriminazioni, contro il 58% che crede che non sia così, un dato che racconta il disagio di non sentirsi sostenuti dalle istituzioni centrali. Il 10% non sa rispondere.

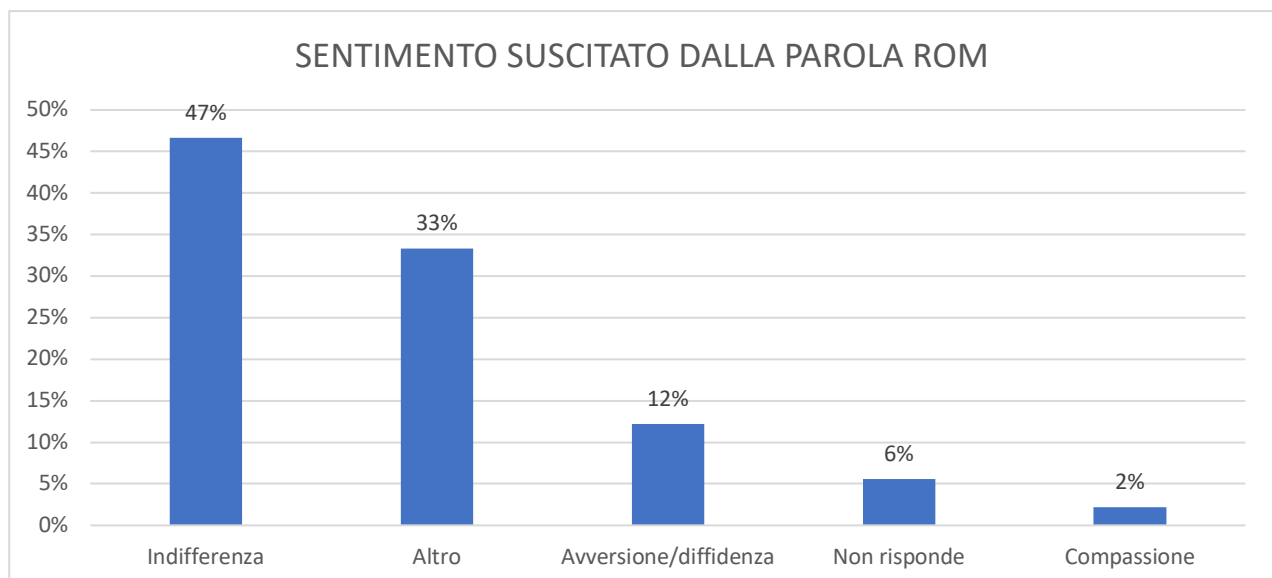
In ultimo, va rilevato come alla domanda 'cosa intende per discriminazione?' solo due persone non hanno indicato la definizione corretta, la quale condanna per l'appunto gli atti discriminatori. Dei due, un operatore ha scelto l'opzione per la quale 'non tutte le discriminazioni sono condannabili' e un altro ha optato per la risposta aperta specificando che la discriminazione: "talvolta deriva da un pregiudizio, talvolta trova il fondamento dal fatto che i Rom, in realtà, non vogliono integrarsi. La loro cultura è quella di vivere alla giornata. Ciò induce a procurarsi da vivere rubando e a pretendere i diritti a titolo gratuito (la casa)".

Tale dato indica come, al di là della sincerità delle risposte e del fatto che molti potrebbero aver indicato la risposta da loro considerata come quella 'desiderabile', la quasi totalità degli intervistati riconosce la discriminazione come qualcosa da condannare, perlomeno ufficialmente.

La percezione nei confronti dei rom

Tramite il questionario è stata indagata la percezione degli operatori nei confronti dei rom. Rispetto ai sentimenti che la parola 'rom' suscita, si nota come la maggior parte degli operatori sia propensa a fornire risposte neutre: il 47% si dice 'indifferente' e il 33% sceglie l'opzione 'altro' senza poi darne specifica, il 6% sceglie di non rispondere.

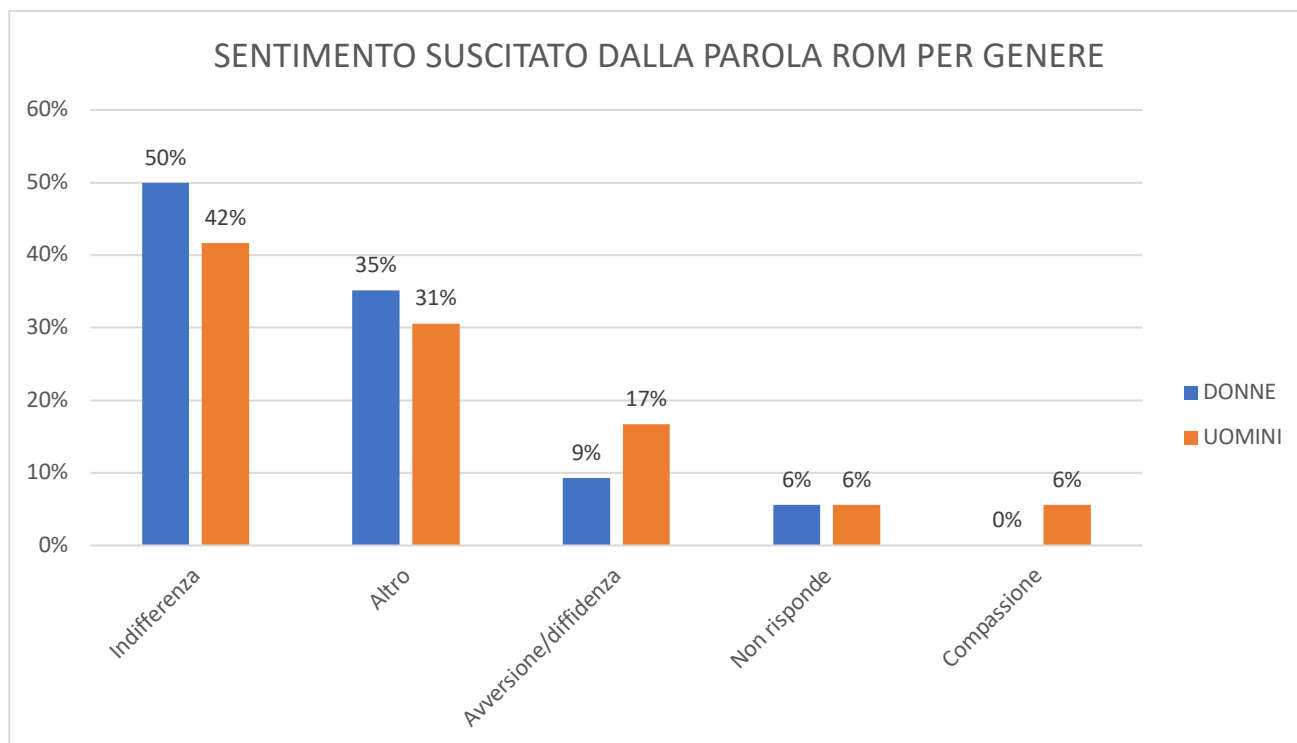
Solo il 12% dichiara apertamente di provare avversione, e il 2% di provare compassione.



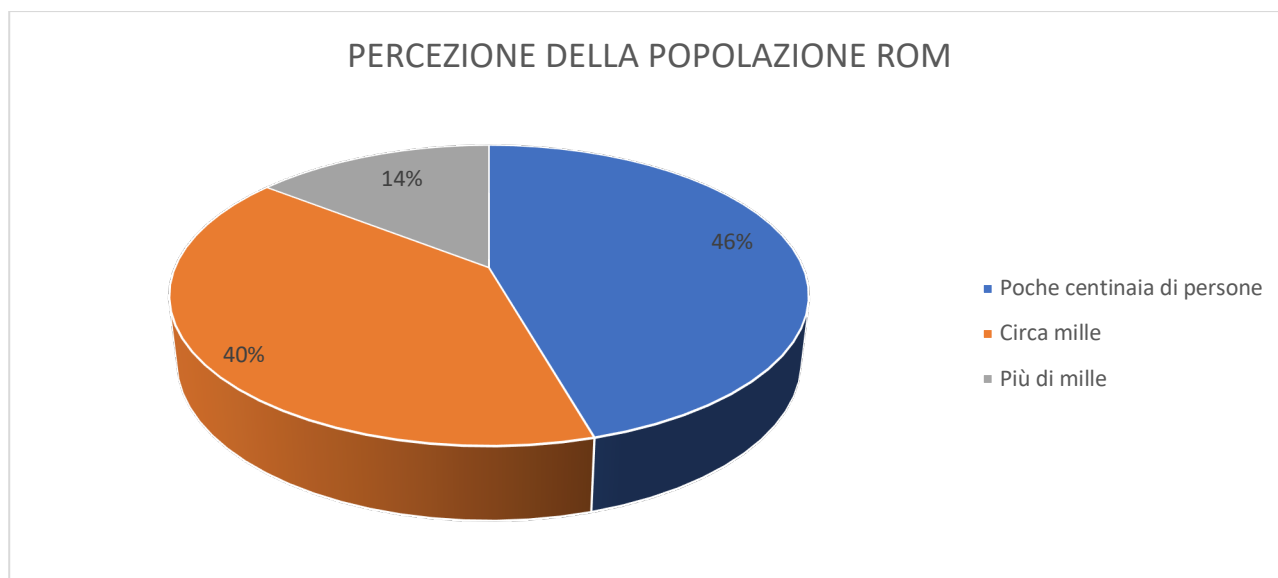
Tale dato porta a ipotizzare che ci sia una riluttanza da parte degli operatori a prendere pubblicamente una posizione netta sul tema e a comunicare all'esterno il proprio orientamento emotivo, come se ci fosse una censura rispetto ai propri sentimenti.

È molto interessante notare come l'esperienza professionale con i rom non abbia impatto sulle risposte, a differenza del genere.

Le donne del gruppo tendono a dare risposte più neutre e gli uomini ad esprimere sentimenti precisi (17% degli uomini prova avversione, contro il 9% delle donne, e il 6% compassione, contro lo 0% delle donne).



Si riscontra inoltre come la metà degli operatori abbia una percezione errata del numero dei rom presenti a Campobasso. Il 40% crede siano circa mille e il 14% più di mille. I rom a Campobasso sono in realtà poco più di 200, come riporta correttamente il 46% degli intervistati. Anche in questo caso, l'esperienza professionale maturata con i rom non incide in modo particolare sulla distribuzione delle risposte, il **ché dà la misura di quanto anche chi ha esperienza diretta con tale utenza non abbia accesso ad informazioni basilari e tenda a sovra rappresentare la presenza rom.**



È stato chiesto agli operatori di esprimere il proprio giudizio sui rom attraverso scale di prossimità semantica riguardanti diversi qualità individuali – ovvero di attribuire un valore, in una scala da 1 a 5, a coppie di polarità di aggettivi riguardanti i rom, ad esempio istruiti/non istruiti, intelligenti/non intelligenti, etc.

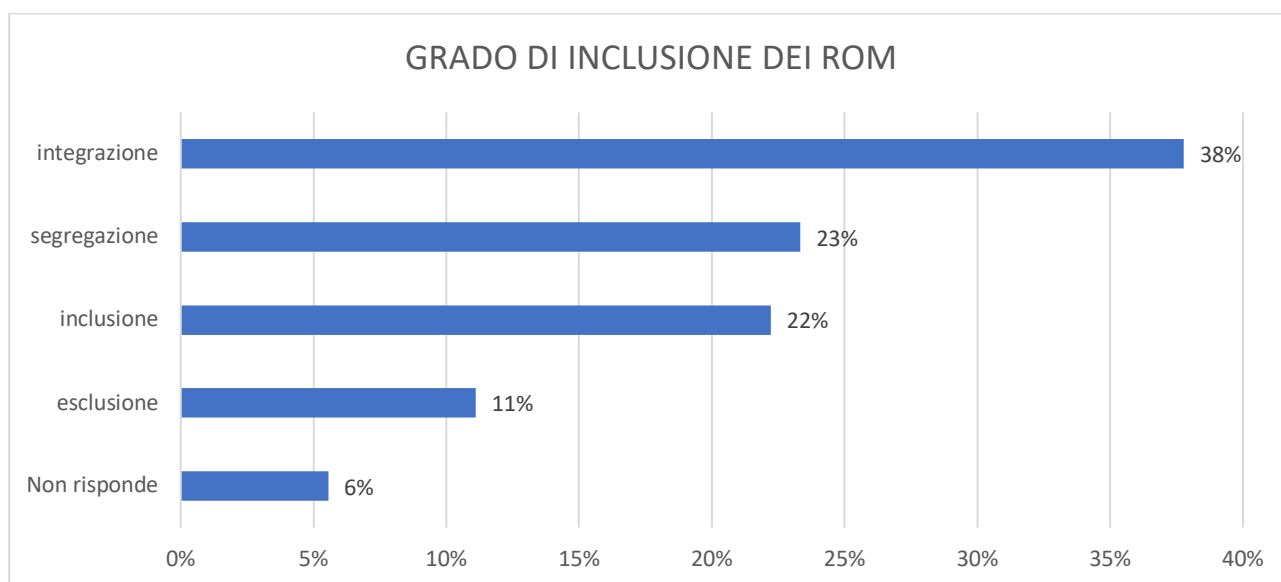
Dall'analisi dei dati emerge come gli operatori tendano a definire i rom come non istruiti, inaffidabili, chiusi agli altri, non progrediti, disonesti e, d'altro canto, intelligenti, puliti, sani, tendenzialmente belli.

Esiste una trasversalità nelle risposte, per cui non spiccano differenze tra gli operatori con esperienza professionale con i rom e quelli senza, né differenze tra gli operatori aventi diversi livelli di istruzione.

L'inclusione dei rom

Un'ulteriore sfera di indagine ha riguardato le opinioni degli operatori circa l'integrazione dei rom nella città di Campobasso.

Oltre la metà dei rispondenti (60%) ritiene che i rom campobassani siano inclusi (22%) o integrati (38%) nel tessuto sociale. Un intervistato su 3 crede che i rom siano esclusi (11%) o segregati (23%) rispetto alla città. Il 6% sceglie di non rispondere.



Tale dato è in contraddizione con l'analisi di altre variabili. **Secondo la maggior parte dei rispondenti, infatti, i rom tendono poco ad integrarsi con gli altri abitanti della città (68%), a vivere esclusivamente presso il proprio gruppo di riferimento (76%) e generalmente di espedienti (60%).** Anche in questo caso, la relazione professionale eventualmente instaurata con l'utenza rom non ha un impatto significativo sulle risposte, così come anche il livello di istruzione degli operatori.

Oltre la metà degli operatori (52%) crede che il fatto che i rom si rappresentino come minoranza, seppur non sia così per tutte le comunità, ostacoli di fatto la loro integrazione, attribuendo così ai rom stessi la responsabilità della loro difficile inclusione. Quest'ultima non viene quindi associata alla risposta che i rom trovano da parte delle istituzioni.

Difatti, l'accesso dei rom ai servizi viene valutato come simile a quello della popolazione campobassana dal 69% degli intervistati. Secondo il 18% l'accesso sarebbe maggiore e per il 9% invece inferiore. Il 4% non risponde.

Inoltre, il 73% ritiene che da parte degli operatori ci sia una sufficiente attenzione rispetto al tema delle discriminazioni dei rom e che quindi, implicitamente, non ci sia discriminazione da parte dei servizi sociali nei confronti dei rom. Il 16% reputa che ce ne sia poca e solo il 2% afferma che tale attenzione sia assente. L'11% non sa rispondere.

In coerenza con tali dati, sono le opinioni espresse in merito alle cause della bassa inclusione dei rom: l'assenza di inclusione non è dovuta per gli intervistati al fatto che i rom subiscono discriminazione e non riescono ad accedere ai servizi, bensì è dovuta a comportamenti interni; la maggior parte dei rispondenti crede che non sia dovuta a un mancato o parziale accesso ai servizi sociali, ma piuttosto allo scarso inserimento lavorativo. Un 6% specifica, in risposta aperta, i motivi che non permetterebbero l'inclusione dei rom: chiusura del *clan*, questione culturale, diffidenza reciproca, assenza di desiderio di integrazione.

Si rileva in generale una scarsa tendenza ad attribuire alle istituzioni la ragione dell'esclusione dei rom e ad ascriverle piuttosto a comportamenti interni alle comunità stessa.

TABELLE

Profilo del campione

Sesso

| Etichette di riga | Conteggio di n.q. |
|---------------------------|-------------------|
| F | 60% |
| M | 40% |
| Totale complessivo | 100% |

Livello di istruzione ricevuta

| Etichette di riga | Conteggio di n.q. |
|---------------------------|-------------------|
| ALTA | 57% |
| BASSA | 8% |
| MEDIA | 36% |
| Totale complessivo | 100% |

Comune di appartenenza

| Etichette di riga | Conteggio |
|---------------------------|-------------|
| ATS Campobasso | 3% |
| Campobasso ATS | 1% |
| Comune di Campobasso | 90% |
| Comune di Ferrazzano | 1% |
| IACP | 1% |
| Non risponde | 3% |
| Totale complessivo | 100% |

Categoria di inquadramento

| Etichette di riga | Conteggio di n.q. |
|---------------------------|-------------------|
| A | 2% |
| B | 16% |
| C | 32% |
| D | 24% |
| NA | 26% |
| Totale complessivo | 100% |

È interessato a proseguire le attività progettuali?

| Etichette di riga | Conteggio di numero |
|---------------------------|---------------------|
| Sì | 71% |
| Non | 28% |
| Non risponde | 1% |
| Totale complessivo | 100% |

Nel corso del suo lavoro ha avuto a che fare con persone rom?

| Etichette di riga | Conteggio di numero |
|---------------------------|---------------------|
| Sì | 78% |
| No | 22% |
| Totale complessivo | 100% |

Anti-discriminazione

Ha mai partecipato a un corso di formazione sulle discriminazioni?

| Etichette di riga | Conteggio di numero |
|---------------------------|---------------------|
| Sì | 13% |
| No | 87% |
| Totale complessivo | 100% |

Conosce la normativa europea e internazionale sulla *non-discrimination*?

| Etichette di riga | Conteggio di numero |
|---------------------------|---------------------|
| Sì, molto | |
| Sì, abbastanza | 17% |
| Sì, poco | 41% |
| No, per niente | 42% |
| Totale complessivo | 100% |

Pensa che sia efficace per prevenire le discriminazioni?

| Etichette di riga | Conteggio di numero |
|---------------------------|---------------------|
| Molto | 13% |
| Abbastanza | 31% |
| Poco | 21% |
| Nulla | 2% |
| Non so | 28% |
| Non risponde | 4% |
| Totale complessivo | 100% |

L'Italia fa abbastanza per prevenire e combattere le discriminazioni?

| Etichette di riga | Conteggio di numero |
|---------------------------|---------------------|
| Molto | 3% |
| Abbastanza | 29% |
| Poco | 57% |
| Nulla | 1% |
| Non so | 10% |
| Totale complessivo | 100% |

La percezione nei confronti dei rom

Quale sentimento le suscita la parola rom

| Etichette di riga | Conteggio di numero |
|---------------------------|---------------------|
| Avversione/diffidenza | 12% |
| Indifferenza | 47% |
| Compassione | 2% |
| Altro | 33% |
| Non risponde | 6% |
| Totale complessivo | 100% |

Secondo lei quanti sono i rom che vivono a Campobasso

| Etichette di riga | Conteggio di numero |
|---------------------------|---------------------|
| Poche centinaia | 46% |
| Circa mille | 40% |
| Più di mille | 14% |
| Totale complessivo | 100% |

L'inclusione dei rom

Come definisce la condizione dei rom a Campobasso

| Etichette di riga | Conteggio di numero |
|---------------------------|---------------------|
| Esclusione | 11% |
| Inclusione | 22% |
| Integrazione | 38% |
| Segregazione | 23% |
| Non risponde | 6% |
| Totale complessivo | 100% |

Il fatto che i rom si rappresentino come una minoranza, può ostacolare l'inclusione

| Etichette di riga | Conteggio di numero |
|---------------------------|---------------------|
| Sì, molto | 10% |
| Sì, abbastanza | 26% |
| Sì, poco | 17% |
| No, per nulla | 34% |
| Non so | 11% |
| Non risponde | 2% |
| Totale complessivo | 100% |

Rispetto al resto della popolazione, l'accesso ai servizi dei rom è

| Etichette di riga | Conteggio di numero |
|---------------------------|---------------------|
| Uguale | 69% |
| Maggiore | 18% |
| Minore | 9% |
| Non risponde | 4% |
| Totale complessivo | 100% |

Tra gli operatori sociali c'è sufficiente attenzione rispetto al tema della lotta alle discriminazioni

| Etichette di riga | Conteggio di numero |
|---------------------------|----------------------------|
| Sì, molta | 26% |
| Sì, abbastanza | 48% |
| Sì, poca | 16% |
| No, per niente | 2% |
| Non so | 9% |
| Totale complessivo | 100% |